



CARTELLA STAMPA

Orchestra da Camera "Giovanni Battista Polledro" diretta da Federico Bisio

PRESENTAZIONE STAGIONE MUSICALE 2018/2019 E PROGETTI CULTURALI SPECIALI

GLI INTENTI

L'Associazione "Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro" nasce nel 2012 per iniziativa di un gruppo di appassionati e si ispira all'ultimo grande rappresentante della scuola violinistica piemontese: Giovanni Battista Polledro (1781 –1853). L'Ente opera nelle arti musicali, la formazione orchestrale e il talento di giovani interpreti professionisti con un'età media compresa tra i 26 e i 28 anni, senza superare mai i 40 anni di età. Il Direttore Artistico e Stabile Federico Bisio propone un repertorio molto ampio, che si estende dai capolavori del Barocco a quelli del '900, senza trascurare la musica sacra, ma è anche attento a proporre inedite o poco note rarità musicali. Nel corso delle sei stagioni sinora realizzate dall'ente no profit, sono stati messi in programma più di trentacinque concerti con un repertorio di oltre un centinaio di opere sinfoniche con importanti collaborazioni tra cui quelle con Ugo Pagliai, Shlomo Mintz, Antonio Ballista e Bruno Canino. La Polledro ha inoltre preso parte a importanti festival internazionali, primo fra tutti il "Sibelius Festival" e ha organizzato eventi importanti, come il concerto "Mozart e L'Egitto" (2015) su richiesta dell'Ambasciata Egiziana in Italia, in occasione della riapertura del Museo Egizio di Torino.

Quest'anno l'Orchestra G.B. Polledro propone - da ottobre 2018 a maggio 2019 - la nuova Stagione dal titolo emblematico "NELL'ARMONIA DELLE DIFFERENZE" con l'esecuzione di composizioni di J.C.Bach, Bartok, Brahms, Brusa, Elgar, Farrenc, Janáček, Mendelsshon e Mozart. Il proposito è quello di stimolare un viaggio espressivo nel settore della creatività musicale. Tutto ciò evocando le cosiddette "armoniche differenze" che hanno carattere di complementarità per il raggiungimento dell'unità.

Da quest' anno infatti, unitamente al repertorio musicale, la progettualità dell'Orchestra si apre a connubi con realtà istituzionali come il Salone Internazionale del Libro, ContemporaryArt Torino Piemonte, Circuito SBAM Piemonte e Biennale PaesaggioZero per implementare lo scambio dei linguaggi tra musica colta e pittura, fotografia, design, natura, storia, letteratura, architettura e territorio. Inoltre l'Ente progetta collaborazioni con Soggetti di primario livello come l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Tespi/Conservatorio di Torino, Politecnico di Torino, Archivio Storico Città di Torino, Archivio privato Riccardo Moncalvo e associazioni di territorio come Giglio Onlus e La Natura Torna ad Arte. L'affiliazione a FITEL è di recentissima acquisizione.

La Stagione gode dei Patrocini istituzionali Città di Torino e Regione Piemonte.

LA PROGRAMMAZIONE

Si inizia con i Concerti a partire da mercoledì 10 ottobre, nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio con MIBACT e Città di Torino, con una serata ispirata all'accessibilità dei nostri patrimoni culturali – tangibili e intangibili - in occasione dell'inaugurazione della Stagione Concertistica "NELL'ARMONIA DELLE DIFFERENZE" dell'Orchestra da Camera "G.B. Polledro" diretta da Federico Bisio, che si terrà presso il Conservatorio di Torino. Il tema della Stagione si ispira alle proporzioni armoniche che esistono in musica, natura e architettura. Da sempre infatti l'uomo è attratto dalla regolarità e dai rapporti simmetrici. Ma la simmetria non potrebbe esistere senza a-simmetria che, come il buio e la luce, conferiscono libertà perfetta all'armonia delle differenze. L'appuntamento tra musica e arti propone la Sinfonia in Re mag. op. 18/6 di J.C. Bach, il Concerto per corno n. 2 in Mi bemolle mag., K.417 di W.A. Mozart – con il Solista Stefano Fracchia al Corno - e la Serenata in Re mag. n. 1 op. 11 di J.Brahms. Durante l'esecuzione musicale in collaborazione con la sezione TESPI del Conservatorio e a regia di Mattia Bena, una proiezione sulla cupola dell'auditorium dedicata alle architetture armoniche, paesaggi e creature naturali selezionate in collaborazione con Archivio Storico di Torino, Archivio privato Riccardo Moncalvo, Collezione Haeckel di G.Guerreri e le fotografie di paesaggio *courtesy* La Natura Torna ad Arte. Precede il concerto, alle ore 18, la visita gratuita alla Galleria degli Strumenti d'epoca del Conservatorio "Giuseppe Verdi", in graziosa collaborazione con l'Ente stesso e sotto la guida della curatrice Francesca Odling.

Circa un mese dopo, sabato 3 novembre, nell'ambito della Notte Bianca delle Arti Contemporanee Città di Torino, l'Orchestra G.B. Polledro prosegue nella sua tematica di armonia nelle differenze con l'unione tra musica classica e arte contemporanea. Dalle ore 18 l'evento di apre con un pre-concerto davvero unico. Grazie all'artista Francesco Preverino - un veterano dell'arte visiva noto in tutto il mondo e con opere esposte a New York e a Shanghai - il Foyer del Teatro Vittoria ospiterà in esposizione temporanea alcune opere presentate appositamente dal pittore torinese, con una esclusiva esposizione delle sue carte dipinte in occasione del *live painting* del 19 maggio scorso nell'ambito del concerto di chiusura della Stagione precedente. Il progetto "Colorando Le Note" si abbina alla campagna di raccolta fondi dell'Orchestra Polledro. Un'iniziativa nata per coinvolgere il pubblico e sostenere con donazioni le attività speciali dell'ente stesso. Seguirà a palco alle ore 21 l'esecuzione del Concerto con l'organico orchestrale diretto dal M° Federico Bisio, su musiche di Edvard Elgar, Introduzione e allegro per quartetto d'archi e orchestra d'archi op. 47 con il Quartetto Res e i Solisti Tommaso Belli e Vittorio Sebeglia al violino, Ruggero Mastrolorenzi alla viola e Filippo Tortia al violoncello; seguono Bela Bartok, Divertimento per archi Sz. 113 e Leoš Janáček, Suite per orchestra d'archi.

A dicembre l'Orchestra Polledro si impegna a celebrare il Natale presso varie sedi con la "Gran Partita", la nota Serenata per fiati n. 10 in Si bemolle maggiore, K1 361 (K6 370a) di Wolfgang Amadeus Mozart. Si inizia il 13 dicembre in occasione di un evento ad inviti presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino.

Si riprende poi venerdì 8 marzo 2019 in occasione della Giornata Mondiale della Donna presso il Teatro Vittoria di Torino, con una emozionante serata di Festa in omaggio al femminile, insieme ad alcuni Partner tecnici e una Testimonial speciale, per l'esecuzione diretta dal Maestro Federico Bisio, sempre a partire dalle ore 21. Il Direttore Stabile della Polledro propone Elisabetta Brusa – compositrice milanese vivente – nel suo Adagio per orchestra d'archi (1996) in "Prima esecuzione a Torino", preceduto da Leopold Kozeluch, Concerto per pianoforte e orchestra in Fa maggiore, P IV F 1 "Prima esecuzione in tempi moderni". A seguire, due opere di Wolfgang Amadeus Mozart: il Concerto per pianoforte e orchestra N. 12 in La maggiore KV 414 con Solista Antonio Valentino al pianoforte, e la famosissima Ein musikalischer Spaß KV 522.

Martedì 2 aprile 2019, arriva l'unico dei concerti dell'Orchestra condotto da un Direttore ospite sempre molto gradito al pubblico della Polledro: il Maestro Giuseppe Montesano, questa volta alle prese con un richiestissimo repertorio mozartiano. In programma, di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sinfonia in Mi bemolle maggiore n.1 KV 16, il Concerto in Do maggiore per flauto e arpa KV 299 – con Solisti Rebecca Viora al flauto e Federica Mancini all'arpa – e la poderosa Sinfonia in Do maggiore n. 41 "Jupiter" KV 551. Durante la serata vi sarà un apposito tributo alla Giornata Mondiale sull'Autismo, consapevoli - nello spirito di tale ricorrenza - che la musica sia fondamentale per il nostro benessere interiore, la nostra crescita personale e lo sviluppo di altre forme di arte, comunicazione e creatività.

E infine, martedì 21 maggio 2019 l'Orchestra G. B. Polledro diretta da Federico Bisio conclude la Stagione "NELL'ARMONIA DELLE DIFFERENZE" con il Concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi in re minore MWV 04 di Felix Mendelssohn-Bartholdy - con ospiti i Solisti Alessandro Milani al violino e Roberto Issoglio al pianoforte. A questo segue l'esecuzione della Sinfonia in sol minore n. 3 op. 36 composta ancora una volta da una donna, questa volta francese, Louise Farrenc. La serata di tarda primavera prevede, come già avvenuto nella scorsa stagione, una sorpresa – questa volta di carattere letterario - in omaggio all'OFF Salone internazionale del Libro di Torino. Seguiranno dettagli in un nostro prossimo comunicato nel 2019.

INFINE

La Campagna Crowdfunding dell'Orchestra G. B. Polledro è inserita nella piattaforma WWW.INNAMORATI DELLA CULTURA.IT sotto il titolo de "COLORANDO LE NOTE". Per ogni donazione è previsto un premio "fedeltà". Donazione di 20€ = menzione nei ringraziamenti sul sito e pagina Fb Polledro. Donazione di 50€ = foto ufficiale a Palco con il Direttore d'Orchestra, gli Ospiti e l'Organico + menzione nei ringraziamenti sul sito e pagina FB +DVD concerto Polledro. Donazione di 150€ = 2 biglietti per il concerto inaugurale Stagione 2018/2019 + menzione nei ringraziamenti sul sito e pagina FB +DVD concerto dell'Orchestra Polledro. Inoltre inserimento del proprio nome nel Programma di Sala dei due Concerti 2018 con ringraziamenti ai Sostenitori.

EDITORIALE

L'Associazione Orchestra da Camera **“Giovanni Battista Polledro”** presenta il programma musicale **“Nell'Armonia delle Differenze”** ideata dal suo Direttore Artistico e Stabile **Federico Bisio** per la Stagione 2018/2019.

Cinque concerti e un “concerto fuori programma” - per Natale – che si tengono nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo, aprile e maggio nei Saloni del Conservatorio Verdi di Torino, il Teatro Vittoria di Torino e la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino.

In questa sesta Stagione dell'Orchestra Polledro, si intende riflettere sul significato allegorico e poetico del giorno e della notte; della veglia e del sonno. Questi e tanti altri sono gli elementi di contrasto nella vita quotidiana che ogni essere umano è chiamato a vivere. Differenze che hanno, a ben vedere, carattere di complementarità per il raggiungimento dell'Armonia e dell'unità. Dalla fine c'è sempre un nuovo inizio.

La storia della musica e dell'arte hanno ben evidenziato questi elementi andando, in tempi recenti, anche alla ricerca degli aspetti psicologici che soggiacciono alla realtà umanamente percepita. La musica, in particolar modo, per sua stessa natura legata agli ambiti più remoti della coscienza, ha svolto un ruolo rilevante in questa indagine.

Attraverso questi concerti ci si prefigge di esplorare alcuni di questi aspetti.

Ce ne parla il Direttore Stabile ed Artistico, **Federico Bisio**:

“Nel primo appuntamento, si uniscono due figure la cui esistenza terrena è divisa da un secolo: Mozart e Brahms. Due vite così distanti che hanno tuttavia un forte legame estetico. Così forte che Brahms è stato a capo della prima edizione a stampa di tutte le opere del genio Salisburghese.

Il secondo incontro vuole invece addentrarsi nell'analisi di come coscienze diverse reagiscano al mondo, nello stesso lasso temporale in cui vivono. Ecco allora tre modi di concepire il suono: Elgar, Bartok, Janáček. Tra elementi di continuità e di totale innovazione.

Il terzo concerto è dedicato, nella prima parte, al confronto di due modelli di concerto per pianoforte, per taluni aspetti divergenti, tuttavia figli dello stesso periodo musicale: Mozart e, in prima esecuzione moderna, Kozeluch. La seconda parte del programma vede contrapporsi il classico e il contemporaneo, il maschile e il femminile: Amadeus Mozart e una composizione per archi di Elisabetta Brusa, compositrice vivente italiana.

Il concerto speciale di Natale è dedicato a una composizione che nel catalogo Mozartiano occupa una posizione di particolare rilievo per la grandiosità della struttura formale (che conta ben sette movimenti), per la felicità dell'invenzione melodica e armonica e per l'originalità dell'organico strumentale: verrà eseguita la “Gran Partita”.

Il penultimo appuntamento è dedicato alla visione di come, all'interno di una stessa vita artistica, si sviluppi un percorso estetico, sempre più complesso e divergente, ma sempre coerente. I nostri musicisti, sotto la guida di un direttore ospite, presenteranno la prima e l'ultima delle sinfonie di W.A. Mozart. L'alfa e l'omega di uno dei percorsi sinfonico musicali più importanti della storia occidentale. Tra i due brani verrà eseguito il concerto per flauto e arpa composto dal giovane Wolfgang a Parigi.

E infine, nell'ultimo concerto, sarà esplorato forse la più interessante di queste dualità: il maschile e il femminile, nella contemporaneità del XIX secolo. Saranno eseguiti infatti il concerto per violino e pianoforte di Mendelssohn-Bartholdy e la terza sinfonia di Louise Farrenc, prima donna a ottenere una cattedra di composizione al Conservatorio di Parigi.”

Il nostro proposito è quindi quello non solo di offrire una proposta musicale fruibile e sempre più accessibile, ma soprattutto di stimolare nel nostro pubblico un viaggio a tutto tondo nel settore della creatività. E di conseguenza, ci auguriamo, l'allargamento, la diversificazione e il coinvolgimento di nuove utenze annesse alla musica classica, in particolare quelle dei giovani. Un percorso complesso che ha come finalità lo sviluppo interdisciplinare del pubblico stesso che viene e segue i nostri concerti. Per “sviluppo del pubblico”, noi intendiamo quindi non solo quello quantitativo, ma anche qualitativo, ovvero la crescita nel rapporto - di coesione, condivisione, empatia - tra pubblico e musicisti/artisti. Dove la parola *sviluppo* va intesa nel senso etimologico più puro di “liberarsi dal viluppo” ovvero di rendersi accessibile e libero dalle barriere di natura culturale, psicologica e sociale.

Viva la musica classica e Buon ascolto!

STAGIONE G.B.POLLEDRO 2018- 2019 § “NELL’ARMONIA DELLE DIFFERENZE”

Primo concerto, Conservatorio di Torino

MERCOLEDI 10 ottobre 2018, ore 21

Nell’ambito dell’Anno Europeo del Patrimonio Città di Torino

Abbinato alla Biennale PaesaggioZero

Johann Christian Bach, Sinfonia in Re maggiore op. 18/6

Wolfgang Amadeus Mozart, Concerto per corno n. 2 in Mi bemolle maggiore, K.417.

Solista: Stefano Fracchia, corno

Johannes Brahms, Serenata in Re maggiore n. 1 op. 11

direttore Federico Bisio

Secondo concerto, Teatro Vittoria di Torino

SABATO 3 novembre 2018, ore 21

Nell’ambito di ContemporaryArt Torino Piemonte

Ospite speciale: l’artista Francesco Preverino

Edvard Elgar, Introduzione e allegro per quartetto d’archi e orchestra d’archi op. 47.

Quartetto d’archi solista: Tommaso Belli, Vittorio Sebeglia, violini; Ruggero Mastrolenzi, viola; Filippo Tortia, violoncello.

Bela Bartok, divertimento per archi Sz. 113

Leoš Janáček, Suite per orchestra d’archi

direttore Federico Bisio

Concerto Speciale di Natale “GRAN PARTITA”

Serata ad inviti presso la Scuola di Applicazione dell’Esercito, sede di Torino

Wolfgang Amadeus Mozart, Serenata per fiati n. 10 in Si bemolle maggiore, K1 361 (K6 370a)

2 Oboe // 2 Clarinetti // 2 Corni di Bassetto // 2 Fagotti // 1 Controfagotto o Contrabbasso // 4 Corni

direttore Federico Bisio

Terzo Concerto, Teatro Vittoria di Torino

VENERDI 8 marzo 2019 ore 21

International Women’s Day – Con un Ospite speciale

In omaggio alla Giornata Mondiale della Donna

Leopold Kozeluch Concerto per pianoforte e orchestra in Fa maggiore, P IV F 1 “Prima esecuzione in tempi moderni”

Wolfgang Amadeus Mozart Concerto per pianoforte e orchestra N. 12 in La maggiore KV 414

Solista: Antonio Valentino pianoforte

Elisabetta Brusa Adagio per orchestra d’archi (1996) “Prima esecuzione a Torino”

Wolfgang Amadeus Mozart Ein musikalischer Spaß KV 522

direttore Federico Bisio

Quarto Concerto, Conservatorio di Torino

MARTEDI 2 aprile 2019 ore 21

Con tributo in onore della Giornata Mondiale sull'Autismo

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in Mi bemolle maggiore n.1 KV 16

Wolfgang Amadeus Mozart Concerto in Do maggiore per flauto e arpa KV 299

Solisti: Rebecca Viora flauto; Federica Mancini arpa.

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in Do maggiore n. 41 "Jupiter" KV 551

direttore Giuseppe Montesano

Quinto concerto, Conservatorio di Torino

MARTEDI 21 maggio 2019 ore 21

Con una sorpresa in omaggio ll'OFF Salone internazionale del Libro di Torino

Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi in re minore MWV 04

Solisti Alessandro Milani violino, Roberto Issoglio pianoforte

Louise Farrenc Sinfonia in sol minore n. 3 op. 36

direttore Federico Bisio

BIGLIETTI

AGEVOLATO = € 5 per studenti (Politecnico, Università, Conservatorio, Accademia Belle Arti, Istituti IED, IAAD, etc)

INTERO = € 20

RIDOTTO= € 15 (under 24 e over 65), Circoli, Gruppi, Enti e Associazioni direttamente convenzionate con l'Ente Polledro.

SPECIALE = € 10 solo per aderenti FITEL muniti di tessera alla cassa

PREVENDITA presso Libreria Feltrinelli Piazza CLN 237 Torino - Circuito PiemonteTicket (a partire da due sett. prima del concerto)

VENDITA DIRETTA alla Cassa del Teatro, dalle ore 20.15 del giorno stesso del concerto.

ABBONAMENTI

Possibilità di sottoscrivere abbonamenti inviando una mail a contatti@orchestrapolledro.eu entro il 28 settembre 2018, congiuntamente alla contabile del bonifico effettuato sul conto IBAN dell'Orchestra Polledro: IT69 0032 9601 6010 0006 4315 415 - BANCA FIDEURAM
L'abbonamento potrà essere ritirato direttamente alla Cassa del Conservatorio di Torino in occasione del primo concerto della Polledro ospitato in loco, Mercoledì 10 ottobre 2018.

Tipo abbonamento	abbonamento standard ai 5 concerti	abbonamento over 65 Y or under 25 Y ai 5 concerti	abbonamento convenzioni ai 5 concerti	abbonamento sostenitori ai 5 concerti
prezzo unitario	80 €	60 €	60 €	150 €

Pagina Facebook: Orchestra da Camera "Giovanni Battista Polledro"

Canale Youtube: ORCHESTRA POLLEDRO

Ufficio Stampa: ufficiostampa@orchestrapolledro.eu

Monica Mantelli press@orchestrapolledro.eu Info: +39 392 7880381

Se vuoi ricevere la nostra Newsletter, scrivi a: contatti@orchestrapolledro.eu

www.orchestrapolledro.eu

ALLEGATO

CHI ERA GIOVANNI BATTISTA POLLEDRO, A CUI LA NOSTRA ORCHESTRA SI ISPIRA ?

Giovanni Battista Polledro: un ritratto

di Clelia Parvopassu

Nato il 9 giugno 1781 a Piovà (oggi Piovà Massaia in provincia di Asti) da un'agiata famiglia di commercianti, Polledro compì i primi studi musicali ad Asti e poi a Torino, dove fu allievo di Pietro Paris e probabilmente anche di Gaetano Pugnani, uno dei più illustri esponenti della tradizione violinistica piemontese.

Dopo aver suonato per la stagione 1797/98 nell'Orchestra del Teatro Regio, nello stesso 1798, in seguito alla morte di Pugnani e allo scioglimento della Regia Cappella per la partenza della corte, il giovane violinista lasciò la capitale sabauda. Scarse le tracce di quei primi anni di pellegrinaggio: tra il 1803 e il 1804 suonò come «primo de' secondi violini» nell'orchestra del Teatro Carcano di Milano, mentre dal 1805 al 1810 fu a servizio del principe Taticev a Mosca, già metà di una gloriosa tournée di Pugnani con il giovane Viotti.

Se fino a questo punto la biografia di Polledro è simile a quella di tanti strumentisti italiani dei secoli precedenti, attivi come musicisti stipendiati presso una corte italiana o straniera, intorno al 1811 il violinista comincia la carriera moderna del musicista indipendente. Nei due anni successivi la sua attività di concertista è ben documentata dalla rivista musicale tedesca «Allgemeine musikalische Zeitung», che recensisce le esibizioni di Bratislava, Varsavia, Praga, Lipsia, Vienna, Monaco di Baviera e Berlino documentando una celebrità di dimensione europea.

A Praga Polledro riscuote «un successo di cui nessun musicista oltre a Mozart può vantarsi», ben rispecchiato dal guadagno eccezionale di 7000 gulden. Suscita particolare eco un concerto di beneficenza a Karlsbad, il 6 agosto 1812, che vede il violinista a fianco di Beethoven al pianoforte, anche se in una lettera all'editore Breitkopf il compositore parla di un «povero concerto per i poveri» accompagnato dal «signor Polledrone, che ha suonato bene dopo aver superato il suo abituale nervosismo».

Come di consueto in quegli anni, Polledro si esibisce insieme ad altri artisti in programmi comprendenti musica vocale e strumentale per diversi organici e quasi sempre propone pezzi di propria composizione, destinati a mettere in luce le sue doti di virtuoso. Non è un caso, quindi, che la produzione di questo periodo abbia quasi sempre come protagonista il suo strumento (esercizi per violino solo, duetti, trii per due violini e violoncello, cicli di variazioni e concerti per violino e orchestra), mentre in una fase successiva Polledro si dedicherà alla composizione di sinfonie e di musica sacra.

La figura di Polledro, però, non può essere semplicemente accomunata a quella di tanti altri violinisti-compositori itineranti la cui fama sarebbe stata presto offuscata dall'astro di Paganini; forte del successo internazionale, dopo qualche anno il violinista sceglie infatti di tornare al servizio di una corte assumendo una carica di prestigio per unire agli impegni artistici quelli dell'organizzazione di una cappella musicale: dal 1816 al 1823 è Konzertmeister della celebre Orchestra di corte della Sassonia a Dresda, testimone dell'incontro-scontro tra il perugino Francesco Morlacchi, ancora fiducioso nel primato dell'opera italiana, e il fondatore dell'opera tedesca Carl Maria von Weber. Il suo stipendio mensile di 1.500 talleri lo metteva alla pari dei due Kapellmeister rivali. Nel 1823 fu nominato a Torino «primo violino e primo virtuoso della Cappella e Camera e Direttore generale della musica instrumentale» - titolo un tempo attribuito a Pugnani - e si dedicò alla riorganizzazione dell'orchestra di corte e di quella del Teatro Regio.

Sin dagli anni Trenta rallentò la sua attività per motivi di salute, facendosi sostituire sempre più spesso alla guida dell'Orchestra di Corte e di quella del Teatro Regio; fu pensionato nel 1845 e morì a Piovà il 15 agosto 1853.

Se i giornali e le riviste musicali dell'epoca documentarono soprattutto la sua carriera di virtuoso itinerante; in tempi recenti la ricerca musicologica ha messo in luce l'importanza della sua opera di organizzatore musicale, specie a Torino. Grazie all'esperienza maturata all'estero, infatti, Polledro acquistò per la Cappella torinese tra l'altro numerose sinfonie di Haydn, Mozart e Beethoven e, introducendo la musica strumentale dei grandi compositori austro-tedeschi, pose le basi di un interesse destinato a caratterizzare in modo indelebile la vita musicale cittadina.

Di Polledro si conservano due ritratti: un'incisione di Wilhelm Arndt e un olio del pittore di corte dei Savoia Pietro Ayres.

Notizie tratte da C. PARVOPASSU, G. B. Polledro. Studio biografico, tesi di laurea, Torino, 1990 e C. PARVOPASSU, Giovanni Battista Polledro, in Musik in Geschichte und Gegenwart 2.